BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

GIUGNO 1968

LA PAROLA DEL PARROCO

NEL 60° DI CONSACRAZIONE DELLA CHIESA LA PARROCCHIA OFFRE A DIO DUE NUOVI SACERDOTI

Fra le manifestazioni, che stanno caratterizzando l'anno giubilare per il 60° anniversario della Consacrazione della nostra Chiesa (anno che si chiuderà in Settembre con la Settimana della Comunità Parrocchiale) questa, dell'Ordinazione sacerdotale di due nostri concittadini e relativa solenne celebrazione delle loro prime SS. Messe, è frutto, evidentemente, di una coincidenza; ma non per questo cessa di essere una delle manifestazioni piú significative: perché una Comunità parrocchiale esprime la sua maturità anche e soprattutto col dare a Dio e alla Chiesa dei Sacerdoti.

I due novelli Leviti sono Don Michele Mauri e Don Angelo Zardoni. Due giovani che in età diverse e dopo diverse esperienze si sono incamminati verso il Sacerdozio (Don Angelo fin dalla fanciullezza, Don Michele dopo un'esperienza di lavoro e di studio, che sembrava portare a ben altre mete), ma che ora si trovano assieme e sul medesimo piano ad iniziare quella che è senz'altro la missione piú difficile.

Saranno ordinati Sacerdoti nel Duomo di Milano il 28 giugno. Celebreranno la loro prima Messa solenne il 29 e il 30 (festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, e Domenica). E un mese dopo saranno al loro posto di lavoro in due delle mille Parrocchie della nostra Diocesi.

In quali?

Lo sapranno solo alcune settimane dopo la loro Ordinazione. Ma dovunque essi andranno, avranno bisogno della nostra preghiera, perché alla loro difficile missione si dedichino con coraggio e con fiducia.

La S. Messa festiva è un dovere grave.

Solo ragioni gravi possono dispensare da essa.

Perciò ogni volta che si trascura la S. Messa senza gravi ragioni si commette peccato mortale.

Questo è l'insegnamento della Chiesa circa la Messa. E questo è quanto ogni cristiano ha avuto modo di imparare, se non altro, in preparazione alla prima Comunione.

Che dire allora del gran numero di persone che — come ci è stato confermato dalla recente statistica — la Messa la trascurano? Si tratta di persone, che sono sempre gravemente impedite? O si tratta di persone che col Cristianesimo hanno rotto definitivamente?

Come non mancano gli uni (e dobbiamo riconoscerlo), così non mancano gli altri (ed anche questo è doloroso doverlo constatare).

Ma da alcuni sondaggi fatti e da una certa esperienza acquisita, siamo in grado di affermare che la stragrande maggioranza di coloro che trascurano la Messa è costituita da persone che cosí fanno per leggerezza.

Limitiamoci, per ora, alle donne.

La difficoltà piú grossa e piú comune che viene portata dalle donne in ordine alla S. Messa è quella dei bambini che non saprebbero a chi affidare.

Ma... in casa ci sono anche i mariti. E non è che tutti quanti, nei giorni festivi, siano assenti per lavoro. Non si potrebbero affidare a loro, i bambini?

Ma i mariti — si dice — non ci sanno fare coi bambini. Si impazientiscono subito.

E noi rispondiamo: E' proprio cosí o sono cose che vi mettete in testa voi donne, per avere un pretesto per trascurare la Messa?

E supposto pure che i mariti non facciano volentieri la bambinaia, ci sono Messe anche in ore in cui i bambini solitamente dormono e perciò non darebbero un gran fastidio ai mariti. Perché non approfittare di queste Messe?

Già: oggi c'è la TV, ci si corica tardi e al mattino...

Ma la difficoltà della TV c'è anche per quelli che vanno a lavorare; e non per una, ma per sei volte la settimana. Eppure non è che rinuncino al lavoro. O si vorrà dire, per caso, che lavorare è necessario, andare alla Messa, no?

Altre donne trascurano la Messa perché — sono sovraccariche di lavoro; perché hanno cosí tanto da fare da non trovarne proprio il tempo.

Ma come si può credere a questo? Se questo fosse vero, noi dovremmo dire che le donne, oggi, sono sotto un regime di schiavitú, che loro toglie persino il tempo di respirare. E prima di pensare ad altre conquiste sociali di questa ci si dovrebbe preoccupare: dare alle donne di casa il tempo di respirare.

O non è forse vero che questo lavoro cosí pressante da non lasciare neppure il tempo di andare alla Messa (un'ora alla settimana!) è una pia esagerazione?

E ci sono delle donne che trascurano la Messa per non sottoporsi alla 'grossa ratica" di cambiarsi d'abito. Sembra incredibile, ma è proprio cosí. Perché se stanno in casa, possono stare anche in qualche modo; ma se decidono di andare alla Messa, debbono mettersi come si deve. E mettersi come si deve, si sa, non è una cosa da nulla.

Sarà così. Ma la fatica del cambiar d'abito può essere considerata un motivo grave, sufficiente a dispensare dalla Messa?

Come si vede, qui siamo di fronte alla leggerezza. Leggerezza però che non risparmia affatto dalla colpa grave e che può portare anche a piú gravi conseguenze: perché dalla leggerezza alla perdita della fede il passo è meno lungo di quanto si crede.

Valorizziamo il mese di giugno.

Se il mese di Maggio è dedicato alla Madonna, il mese di Giugno è dedicato al S. Cuore. E se importante è la devozione alla Madonna, ognuno può comprendere come piú importante ancora sia la devozione al S. Cuore.

Perciò non si... smobiliti, una volta terminato il mese di Maggio. Si continui nella partecipazione alla S. Messa anche nei giorni feriali, nella S. Comunione anche quotidiana.

A sera non si terrà la breve predica come in Maggio; ma prima della Messa si canteranno le litanie del S. Cuore.

Se si tiene conto che, sia per il periodo estivo, sia per l'ora legale, alle ore 20,30 ci sarà ancora il sole, non dovrebbe essere difficile portecipare alla S. Messa neppure per i piú piccoli.

Calendario Liturgico

GIUGNO

Nei giorni feriali, alle ore 20,30: Canto delle litanie del S. Cuore e S. Messa.

9 Domenica - Festa della SS. Trinità.

13 Giovedí - Festa del Corpus Domini - Ore 10: S. Messa in canto - Ore 20,30: Vesperi, Processione Eucaristica, S. Benedizione.

16 Domenica - Seconda dopo Pentecoste.

21 Venerdí - Festa del S. Cuore.

23 Domenica - Terza dopo Pentecoste.

29 Sabato - Festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo e Prima S. Messa di Don Angelo Zardoni - Ore 10: S. Messa solenne - Ore 16,30: Vesperi e S. Benedizione.

30 Domenica - Festa di S. Luigi e Prima Messa di Don Michele Mauri - Ore 10: S. Messa solenne - Ore 16,30: Vesperi, Processione Eucaristica, S. Benedizione all'Oratorio maschile.

LUGLIO

1 Lunedí - Festa del Preziosissimo Sangue.

2 Martedí - Festa della Purificazione della Madonna.

5 Primo Venerdí del mese - SS. Messe ad onore del S. Cuore.

7 Domenica - Quinta dopo Pentecoste.

(continua a pag. V)

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Aprile

Panificio Arosio-Colombo	L. 5.500
Panificio Barbierato	» 8.800
Panificio Binda	» 1.200
Panetteria Bolgiani	» 1.950
Panificio Cattaneo	» 2.400
Panetteria Lanzani	» 1.850
Panetteria Marabotti	» 2.000
Panificio Migliavacca	» 7.560
Panetteria Rigamonti	» 4.250
Panificio Vaghi	» 1.550

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

NOTIZIARIO

✠ Sono stati 101 i bambini che il Primo Maggio si sono accostati per la prima volta alla S. Comunione.

Il relativo pellegrinaggio si è tenuto il 9 maggio ed ha avuto per mèta il paese natale di S. Giovanni Bosco, nonché la Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino.

La Cresima per gli stessi bambini si terrà il 22 settembre.

✠ L'ultima domenica di aprile sono stati festeggiati i coniugi che celebrano nell'anno il decennio di Matrimonio. Hanno partecipato 29 famiglie su 50.

✠ Circa 80 tra giovani e signorine hanno partecipato al Convegno parrocchiale: "I giovani e la fede".

Non è che con questo il problema della fede nei giovani sia stato risolto; è evidente. Ma il fatto stesso di essere intervenuti è stato per molti un segno di buona volontà.

✠ Finora con le buste dell'Offerta pasquale sono state raccolte L. 1.378.125.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

La famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:
Bellettato Rodolfo di Angelo, Ferrara Ornella di Benito Vittorio, Longoni Davide di Enrico, Castagni Nicoletta di Giuseppe, Braido Patrizia di Pasquale, Galletti Andrea di Angelo.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:
Altafini Giorgio e Casati Graziella, Boffi Giordano e Busnelli Maria Gabriella, Lavezzari Diego e Santambrogio Carla, Fruscio Francesco e Di Maiuta Anna, Giommarelli Giorgio e Busnelli Eraclia, Curiale Lamberto e Borgonovo Luigia, Pinelli Marco e Guanziroli Gabriella.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace all'anima di Bianchi Enrica ved. Borghi a. 75.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia

N.N. 6.000, N.N. 500, Fam. Balzarotti 5.000, Casati Francesco 2.000, N.N. 3.000, Fr. Diotti fu Angelo 5.000, in memoria di Santambrogio Pietro 2.000, C.E. 4.400, Bellettato 1.000, N.N. 1.000, Dal banco vendita 1.600, N.N. catenina d'oro, Ved. Barzaghi 1.000, N.N. 5.000, Diotti Angela orecchini d'oro, N.N. 2.000, Busnelli 15.000, N.N. 10.000, N.N. 1.000, N.N. 10.000, N.N. 4.000, N.N. 1.000, N.N. 1.000, N.N. 5.000.

Per l'Asilo

Galletti Angelo 5.000.

Per la nuova Chiesa "S. Famiglia"

Fam. Guanziroli in occasione del matrimonio della figlia 5.000, Valaderio Mario e Enrico 15.000, buste di Aprile 97.950.

Entrate in Aprile	L. 117.950
Offerte precedenti	L. 2.817.735
Totale	L. 2.935.685

A tutti un vivissimo ringraziamento.

ORATORIO FEMMINILE

Mese ricco di attività!

Hanno iniziato le Quattordicenni con il loro entusiasmo giovanile. Si sono preparate alla loro festa partecipando alle Conferenze tenute dal Rev. Signor Parroco che le ha interessate perché hanno avuto risposta ai loro "primi" problemi e, domenica 21 Aprile, hanno tenuto un clima di particolare allegria fra le oratoriane, intrattenendole con i giochi piú svariati. Hanno avuto la gioia di donare qualcosa di se stesse. Come era bello vedere questa giovinezza che si apre alla vita serena e ricca d'entusiasmo. Ci venne da dire: "Rimani con loro, o Signore e non permettere che s'allontanino da Te!"

Anche le Quindicenni e le Sedicenni hanno avuto una settimana di Conferenze, sempre tenute dal Rev. Signor Parroco, il quale, conoscendo i loro problemi, le ha soddisfatte chiarendo i loro dubbi e trattando argomenti molto

belli e interessanti. I pericoli che si presentano sono molteplici, ma se la ragazza starà salda nella sua fede e crederà a Dio che le è costantemente vicino, saprà essere vittoriosa.

Il 4 Maggio un buon gruppo di oratoriane hanno partecipato alla Passeggiata a Torino. Nel Centenario della Consacrazione della Basilica a Maria Ausiliatrice, abbiamo voluto condurre la nostra cara gioventú dalla Madonna per chiedere il Suo materno aiuto. Anche oggi, come ai tempi di Don Bosco, tenga tutte sotto il Suo manto e le salvi dai pericoli.

Il giorno 12 le oratoriane hanno festeggiato la "Mamma" con un simpatico trattenimento in salone. I tre atti della Commedia hanno tenute allegre mamme e oratoriane, mentre la fiaba, anche se breve, ha commosso: "Un cuore di Mamma ha un amore grande per i figli e tutto è pronta a donare per saperli buoni". Ci auguriamo che ciascuna abbia colto questo pensiero e sia docile alla guida della propria mamma.

L'ultima grande notizia: la Squadra SPES ha vinto la "coppa" per il torneo 1968! "Brave e, sempre all'erta, perché possiate riportare "vittoria" in tutte le lotte della vita quotidiana".

La Madonna, nel cui mese ci troviamo, veda in ognuna buona volontà per crescere in Grazia e la guidi per il sentiero della vera gioia.

Oratorio Maschile

IL PUNTO

E' quello critico dell'oratorio, quando arrivati ormai alla fine dell'anno oratoriano, la stanchezza prende un po' tutti e non soltanto la stanchezza ma anche la pigrizia mentale, che trova rifugio nella evasione del dovere.

Tutto questo esige a livello di dirigenti dell'oratorio e di genitori responsabili una maggiore attenzione alla situazione e alla vera partecipazione dei ragazzi all'oratorio.

ESTATE '68

Troppo presto parlarne! Perfettamente ragione.

Ma io mi riferivo all'*oratorio feriale* di luglio che si preannuncia una vera bomba.

Vuole essere soltanto preparare in voi il desiderio di passare insieme un pezzo delle nostre vacanze.

28 GIUGNO

Anche quest'anno sarà una data per noi! L'anno scorso don Aldo quest'anno don Michele e don Angelo. Tutti i ragazzi siano pronti per scattare alla preparazione di queste giornate veramente importanti per tutti i ragazzi dell'Oratorio. Non soltanto per quel poco o molto chiasso che ci sarà ma perché tutti noi dobbiamo riflettere alla scelta che questi due nostri amici hanno fatto per la loro vita.

Anche gli zingari hanno i loro vescovi

Anche gli zingari hanno i loro vescovi che, sotto la guida di mons. Bernard Collin, nominato recentemente dal papa promotore e presidente del Segretariato internazionale per l'assistenza ai nomadi, si sono radunati a Roma.

L'esperienza che la maggior parte di noi ha dei nomadi, risale ai gruppi visti da lontano e magari con un certo fastidio accampati alle periferie delle varie città o paesi.

Non possono però quei gruppi restare ai margini della Chiesa soprattutto in un momento come questo in cui si è giunti a proclamare in modo inequivocabile la ricchezza sicura di ciascun popolo e di ciascuna persona a qualunque gruppo etnico o nazionale appartengano. « Ricco o povero ogni paese possiede una sua civiltà ricevuta dalle generazioni passate: istituzioni richieste per lo svolgimento della vita terrena e manifestazioni superiori, artistiche, intellettuali e religiose, della vita dello spirito. Quando queste contengono dei veri valori umani, sarebbe un grave errore sacrificarle a quelle. Un popolo che consentisse a tanto perderebbe con ciò stesso il meglio di sé; sacrificherebbe per vivere le sue ragioni di vita ». (Populorum progressio n. 40). Per coloro che dovranno stare con i nomadi per testimoniare e far conoscere il Cristo si tratterà quindi non di soffocare, ma di cogliere le espressioni piú profonde di questi gruppi umani per armonizzarle nella loro molteplicità in ordine all'unità del Corpo mistico di Cristo, nel quale ogni gente trova la sua pienezza.

Il Segretariato internazionale dei nomadi ha definito così il suo impegno: affiancare, sostenere, collaborare per le proprie competenze con gli sforzi di quegli enti privati e pubblici che hanno per finalità l'elevazione culturale e la promozione sociale delle popolazioni nomadi in uno spirito di solidarietà mondiale sempre piú efficiente, per consentire a tutti i popoli di diventare essi stessi gli artefici del loro destino.